



24hrsCamp

24 ore per realizzare un progetto umanitario

Scheda Tecnica

24hrs Camp, in due parole?

24hrsCamp è un nuovo format di evento, aperto a tutti, che mira a realizzare in 24 ore dei progetti online. 24hrsCamp è una sperimentazione. Oltre che una sfida!

La prima sfida che viene lanciata dagli organizzatori di 24hrsCamp avverrà insieme a due realtà no-profit italiane: Fondazione Pangea Onlus e Terre des hommes, ai quali si affiancheranno professionisti di diverse discipline.

Quali sono le motivazioni?

Tutto nasce dai Barcamp, delle non-conferenze collaborative, in cui chiunque può “prendere la parola”, proporre un argomento e parlarne agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione dei temi legati al Web, ma non solo.

Ma se ci sono i **Barcamp** per le **conferenze**, perché non fare dei **24hrsCamp** per i **progetti**. Nei Barcamp si discute, ci si confronta, ci si conosce, ci si rivede. In **24hrsCamp** si concretizza, si pianifica, si organizza, si lavora.

Alcuni sostengono che alla base del successo dei Barcamp ci sia una certa insoddisfazione per i contenuti che vengono veicolati in conferenza spesso troppo promozionali o altamente autoreferenziali. Con 24hrsCamp si desidera superare, invece, alcune delle difficoltà presenti nel modo di *organizzare e realizzare i progetti*.

Quali sono gli obiettivi specifici?

24hrsCamp è un format di eventi unico nel suo genere, innovativo e con l'intenzione di diventare capostipite di un nuovo modo di pensare la progettazione, per passare velocemente dalle parole ai fatti, dalla discussione alla realizzazione puntando sulla ricchezza della collaborazione pluridisciplinare.

Il progetto realizzato durante il 24hrsCamp vuole mettere al centro dell'attenzione il grave problema della mortalità materno-infantile nel mondo focalizzandosi sui progetti concreti delle due ONLUS. 24hrsCamp faciliterà la collaborazione fra le due organizzazioni, creando una linea diretta tra i progetti sul campo e il pubblico interessato, coinvolgendo attivamente la rete dei sostenitori delle due organizzazioni, in modo da facilitare un forte legame fra chi generosamente dona e chi riceve.

Per invogliare il pubblico a partecipare si farà largo uso di strumenti e contenuti dinamici/interattivi, in puro stile Web 2.0.

Perché 24 ore?

Lavorare 24 ore continuative è una bella sfida con se stessi e con le proprie energie fisiche e mentali. E' anche un modo di creare quell'affiatamento e quell'adrenalina che permetteranno di giungere all'obiettivo prefissato, senza spezzare il ritmo creativo a danno del risultato finale.

Come verrà realizzato il 1° evento?

In due fasi. La prima avrà luogo prima dell'evento e vedrà lavorare gli organizzatori del 24hrsCamp e le due associazioni umanitarie coinvolte alla redazione delle linee guida di quanto si intende realizzare. In questa fase saranno definiti contenuti, modalità e scopi del progetto stesso. Una serie di conferenze web e di incontri reali permetteranno di selezionare gli strumenti e i profili più adatti per svolgere il lavoro.

La seconda fase, invece, è l'evento vero e proprio, della durata di 24 ore in cui si andrà a realizzare il progetto delineato nella prima fase. Avrà inizio sabato 15 novembre alle ore 12.00 e si concluderà il giorno seguente alle ore 12.00.

A che punto è l'organizzazione dell'evento?

Abbiamo raccolto un team di esperti di varie aree che sono stati chiamati a pianificare la attività fino alla conclusione delle 24 ore.

Ora stiamo lavorando al reclutamento dei partecipanti, cerchiamo volontari motivati e con profili professionali distinti: project manager, web designer, esperti di web 2.0, marketing manager, blog manager, esperti di usabilità. Stiamo anche parlando con sociologi e psicologi che aiuteranno il team a superare le difficoltà che presenta il format di 24hrsCamp: far collaborare persone che si trovano per la prima volta e che staranno assieme nello stesso luogo per 24 ore, rimuovere gli ostacoli che sorgeranno e ad aiutare a raggiungere al meglio l'obiettivo finale.

Saranno coinvolti anche esperti video e giornalisti che collaboreranno alla diffusione del progetto e dei contenuti sviluppati, oltre a sviluppare l'attenzione da parte del grande pubblico prima e durante lo svolgimento dell'evento.

C'è anche posto per chi volesse partecipare ma non contribuire in maniera diretta/continuativa nell'arco delle 24 ore?

Si sta valutando di organizzare dei momenti di scambio all'interno delle 24 ore. Una specie di minibarcamp veloce o un brainstorming "alla 2.0", per diffondere la conoscenza tra persone che non lavoreranno in contatto diretto.

24 ore non stop sono tante. Come pensate di creare un ambiente lavorativo armonioso?

Il contesto della zona operativa è importante. Stiamo cercando di fare in modo che sia idoneo a essere creativo e collaborativo, anche grazie all'uso di luci, colori e arredamento. A essa si affiancherà una zona di decompressione, con un ambiente il più possibile rilassante, dove i partecipanti potranno distrarsi. Fondamentale sarà l'uso delle luci, che dovranno essere calde e nella zona di decompressione soffuse.

Alle pareti ci saranno poster o grafiche che portino ad una visione tridimensionale. Ci potranno essere opere d'arte "a tema" e installazioni *site specific* per rendere l'ambiente accogliente e creativo. Le due zone saranno comunque separate e la musica di sottofondo nasconderà i rumori delle tastiere ed il chiacchiericcio delle persone nella zona operativa. La zona relax sarà invece caratterizzata da musica rilassante a bassissimo volume.

Verrà posta l'attenzione anche su altri fattori come il ricambio d'aria molto buono, una temperatura adeguata per tutti ed una alimentazione adeguata giocherà un ruolo fondamentale per la buona riuscita del progetto. Visto il tipo di attività prolungata si opterà per del cibo biologico, snack energetici, frutta fresca e bibite sane.

E poi sarà necessaria la presenza di un massaggiatore che aiuterà a sciogliere le tensioni accumulate e di un esperto yoga o di meditazione dinamica.

Insomma, una bella sfida ...

Sì, certo, l'ambizione è quella di creare una nuova modalità di collaborazione, sviluppando le abilità di relazione di ciascuno. Sarà un'occasione unica per conoscere nuove persone e professionalità, di confrontarsi con conoscenze e competenze interdisciplinari.

Chi sono i partners?

Per il momento Milan-IN, Business Networking Club 2.0, ci ha garantito il suo supporto come media partner. Milan-IN è un'associazione *senza scopo di lucro*, nata nel 2005 per iniziativa di un gruppo di utenti LinkedIn di Milano, con il preciso obiettivo di aggregare persone provenienti dai più diversi ambiti professionali che credano nel networking come strumento prezioso per il business e che considerino la capacità di sviluppare affari profittevoli un'espressione nobile della creatività umana.

Riferimenti:

24hrsCamp:

Omar Cafini - Cell. 320.688.51.46
Gabriele Lelli - Cell. 347.722.66.77
www.24hrscamp.org - info@24hrscamp.org

Fondazione Pangea Onlus:

Marina Tomacelli - Tel.02.733.202 - Cell.347.586.20.40
www.pangeaonlus.org - m.tomacelli@pangeaonlus.org

Fondazione Terre des hommes Italia Onlus:

Rossella Panuzzo - Tel.02-289.70.418
www.terredeshommes.it - ufficiostampa@tdhitaly.org

